



COMUNE DI CANICATTINI
BAGNI
Provincia di Siracusa

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI BILANCIO DI
PREVISIONE 2013 E PLURIENNALE 2013-2015

Signor Presidente,

Signori Consiglieri Comunali,

presentiamo stasera alla vostra valutazione il presente strumento finanziario, approvato dalla Giunta Municipale con Delibera n. 147 del 29/11/2013, ai sensi di quanto disposto dall'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Ricorderete che l'approvazione dello scorso Bilancio di Previsione era slittato a luglio 2012 per una precisa scelta della passata amministrazione che, visto l'approssimarsi della tornata elettorale per il rinnovo dell'amministrazione comunale, riteneva doveroso nei confronti del nuovo sindaco, chiunque i cittadini di Canicattini avessero scelto, permettergli di dare già dal primo anno la propria impronta al bilancio di previsione, senza essere costretto a fare i conti per tutto il 2012 con uno strumento finanziario redatto da altri e non confacente con il proprio modo di gestire la cosa pubblica.

E ciò fu un evento inusuale per questa compagine amministrativa, che ormai da diversi anni si distingue in provincia per l'approvazione in tempi precoci degli strumenti economico-finanziari, e ciò in virtù di un conto economico-finanziario sano ed equilibrato, scaturito da anni di condotta finanziaria oculata.

E' pertanto alquanto strano trovarsi a dover discutere di un bilancio di previsione a venti giorni dalla fine dell'anno e a pochi giorni dalla chiusura della cassa, connotandosi più come un conto consuntivo che un vero bilancio di previsione. E i primi ad essere sconcertati di ciò siamo proprio noi amministratori, ma di sicuro le cause di questo colpevole ritardo non sono da imputare a questa amministrazione, così come a quelle degli altri Comuni italiani, ma alla condotta politica nazionale e regionale che, di fronte ad una congiuntura economica internazionale che ha condotto l'Italia sulle soglie del baratro, ha posto in essere una serie di iniziative ingarbugliate e spesso, lasciatemelo dire, schizofreniche, che, all'insegna di uno pseudo federalismo fiscale, tanto sbandierato e mai pienamente attuato, ha condotto all'introduzione di pesanti balzelli fiscali (vedi IMU) frequentemente riveduti e corretti, nonché alla nascita di altre imposte e/o tasse, nate e decedute nell'arco di pochi giorni.

Verrebbe francamente da ridere (se la situazione economica generale lo permettesse!) nel pensare alle sigle di tutte quelle imposte propinateci e già decedute (TARSU, TARES, SERVICE TAX, TRISE, TASI, TARI, IUC) e la cui esazione è demandata ai sindaci, costretti a connotarsi sempre più alla stregua di sceriffo di Nottingham, che va a rubare nelle tasche dei cittadini da loro amministrati, che sempre più spesso non arrivano a portare a casa nemmeno il necessario per tirare avanti!

Forse sarebbe il caso che la classe politica che guida la nostra nazione e la nostra amata isola scendesse dal piedistallo in cui troppo spesso appare posizionata e guardasse veramente le condizioni di vita dei cittadini, comprendendo che così non si può andare avanti!

Dopo queste premesse di carattere politico, è giusto esporre i punti salienti del presente bilancio di previsione.

ENTRATE

In relazione al Titolo I delle entrate, la prima cosa che salta all'occhio è rappresentata dal fatto che l'introduzione dell'IMU ha fatto sì che questa imposta rappresenti ormai la principale entrata del Comune, costituendo circa il 25% dell'ammontare dei primi tre titoli del Bilancio, visto che si attesta ad € 1.670.000,00 a fronte di € 6.707.804,27 globali dei suddetti tre titoli. Sempre in relazione al Titolo I, al capitolo 290 del codice 1021250 è iscritta la Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani per un ammontare di € 742.000,00. Ciò deriva dalla lotta all'evasione ed elusione iniziata lo scorso anno, che ha permesso all'Ente di recuperare un gettito di circa € 100.000,00 mettendoci nelle condizioni di poter decidere (con voto unanime del Consiglio Comunale) di non applicare la moribonda, benché neonata, TARES, che ci avrebbe costretto a gravare ulteriormente sulle già vuote tasche dei contribuenti canicattinesi, considerato che la sua applicazione avrebbe comportato un ulteriore aumento quantificabile in circa il 15-20%.

Sempre in seno a questo Titolo, al capitolo 425 del codice 1031315, è iscritto il "Fondo di solidarietà comunale - FSC" per un ammontare di € 92.327,90.

In merito a questa ulteriore cervellotica decisione di chi ci governa, che ha imposto a tutti i Comuni di contribuire alla creazione di un fondo di solidarietà da distribuire poi ai vari enti a seconda della loro situazione economica, è opportuno far rilevare che Canicattini contribuisce a questo fondo con € 433.454,87 come si evince dal capitolo 1432 del codice 101045 del Titolo I delle uscite! Di conseguenza, il saldo negativo per Canicattini ammonta ad € 336.126,97 (... e ciò ad ulteriore riprova della saggezza dei modi di dire dei nostri antenati: "*u poviru nun n'avia e a limuosina faccia...*").

In riferimento al Titolo II, i trasferimenti statali si sono pressoché azzerati, considerato che, al netto della compensazione statale per l'IMU relativa all'abitazione principale, ammontano globalmente ad € 179.247,02.

Considerando quindi quanto precedente esplicitato, unitamente al "Rimborso allo Stato dei contributi 2012 erogati in eccedenza" per un ammontare di € 94.610,60 (come da capitolo 1431 del codice 1010405 delle

uscite) appare chiaro che nel 2013 restituiamo allo Stato molto più di quanto ricevuto in termini di trasferimenti.

Passando ai trasferimenti regionali, possiamo notare che per il 2013 si attestano pressoché sulla stessa cifra del 2012, ma ciò solo in virtù di una forte e compatta azione dell'ANCI Sicilia, che ha fatto finalmente comprendere al governatore Crocetta e alla sua giunta che senza il consenso della base non si governa più e che quanto precedentemente paventato avrebbe sancito ineluttabilmente il default della quasi totalità dei Comuni siciliani.

In merito al Titolo III, sono iscritte al capitolo 1240 del codice 3013125 le "sanzioni violazioni regolamenti comunali e stradali" per un ammontare di € 60.000,00 a fronte di € 220.000,00 del precedente esercizio finanziario, prevedendo in uscita il contestuale vincolo del 50%.

In seno allo stesso titolo, il capitolo 1250 del codice 3013130 - "Contravvenzioni anni pregressi" - è stato azzerato.

In relazione infine al Titolo V delle entrate - "Entrate derivanti da accensione di prestiti" - non è prevista la richiesta di accensione di alcun mutuo.

USCITE

Passando all'analisi delle uscite, appare chiaro che i ristretti margini di manovra a disposizione dell'amministrazione hanno di fatto "blindato" il bilancio, per cui, fatte salve le spese correnti obbligatorie, tutte le altre voci sono state contenute per quanto possibile.

Partendo dall'analisi del Titolo I, tra le voci salienti ribadiamo i due capitoli in uscita verso lo Stato centrale (capitolo 1431 e 1432) per un ammontare di € 528.065,47 (se l'anno scorso avevamo avuto il capitolo 9180-10 del codice 1010811 "Fondo di riserva patto di stabilità" per € 418.447,79 quest'anno abbiamo questa ulteriore bella sorpresa!). E meno male che sono stati allentati i vincoli del Patto di Stabilità!

Sempre in seno al Titolo I, al capitolo 3040 del Codice 1040503 sono iscritte le spese per trasporto alunni pendolari, per un ammontare complessivo di € 160.000,00 con un incremento di € 10.000,00 rispetto all'anno precedente.

L'attenzione poi di questa Amministrazione nei confronti del Welfare è rimasta invariata, se non addirittura incrementata, anche a seguito della recente normativa che impone ai Comuni la compartecipazione nella retta di ricovero dei disabili psichici.

I ristretti margini di manovra hanno di fatto ristretto le spese in conto capitale di cui al Titolo II, che per il 2013 si attestano globalmente ad € 422.850,02 e quindi in ulteriore calo rispetto al 2012.

Un'ultima breve menzione va infine al Patto di Stabilità interno, che anche nel corrente anno viene rispettato.

Presentiamo pertanto stasera alla Vostra valutazione il presente strumento finanziario, convinti di aver redatto un bilancio veritiero, pur nell'assurdità di approvare un bilancio di previsione a pochi giorni della sua scadenza... ma questo non dipende sicuramente da noi.

Canicattini Bagni, 9 dicembre 2013

Il Sindaco
Paolo Amenta